

Come nel 2003 sono contabilizzati solo gli ammortamenti relativi ai beni immobili, che coincidono così con l'ammontare degli impegni e dei pagamenti dell'intera categoria. Per il secondo anno consecutivo non è stata, invece, effettuata la scritturazione contabile dell'ammortamento dei beni mobili.

S'incrementano in misura cospicua (+92 e +180,5 per cento) gli oneri della categoria 12 "altre uscite correnti" (1.125 e 1.130 milioni), che coincidono con quelli collocati nelle "altre somme non altrove classificate". Una quota nettamente prevalente (745 e 753 milioni) riguarda le somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese correnti per i quali risultano soppressi i capitoli di provenienza.

L'altra parte si riferisce, essenzialmente, alla spesa per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, diffusa in quasi tutti gli stati di previsione.

3.5.3 Altre spese in conto capitale.

Incisa dalla manovra correttiva di metà anno la spesa della categoria 21 "investimenti fissi lordi e acquisti di terreni", accusa una lieve flessione (-1,7 e -2,3 per cento), situandosi sul livello di 5.659 milioni in termini di competenza e di 5.688 milioni sul versante di cassa.

Al suo interno resta largamente maggioritaria la voce residuale "altri investimenti" (3.751 e 3.833 milioni), che pur risulta sostanzialmente stazionaria.

Divaricato si mostra l'andamento gestionale relativo alla voce "opere pubbliche" (882 e 721 milioni), per la quale ad una crescita degli impegni (+10,9 per cento) fa riscontro una riduzione dei pagamenti (-13,1 per cento). Una analoga evoluzione si registra per "software ed hardware" (438 e 366 milioni; +9,2 e -8 per cento). Un profilo disomogeneo evidenzia anche l'aggregato "infrastrutture militari" (90 e 182 milioni), dove al calo degli impegni (-57,3 per cento) corrisponde un ulteriore incremento dei pagamenti (+10,3 per cento). Una flessione accusano impegni (-16 per cento) e pagamenti (-17 per cento) della voce "fabbricati non residenziali" (142 e 186 milioni).

Cedono anche gli impegni (-12,6 per cento) per "mobili, macchinari e attrezzature" (202 milioni), mentre i corrispondenti pagamenti risultano pressoché stazionari con un pari importo di 202 milioni.

Si interrompe il trend espansivo della categoria 31 "acquisizioni di attività finanziarie", che accusa una flessione sia degli impegni (6.049 milioni; -15 per cento) sia dei pagamenti (5.886 milioni; -13,5 per cento). La variazione negativa è imputabile alla voce maggioritaria "azioni ed altre partecipazioni" (5.250 e 5.494 milioni; -19,9 e -15,8 per cento). L'andamento è legato all'apporto calante al capitale sociale di ANAS e Ferrovie S.p.A. (in complesso 3.914 e

4.619 milioni). Figurano anche nell'aggregato, fra l'altro, conferimenti a banche, fondi ed organismi internazionali (285 e 295 milioni); assegnazioni al conto corrente infruttifero denominato "partecipazione a banche, fondi ed organismi internazionali" (539 e 123 milioni); conferimenti al Fondo rotativo istituito presso la SIMEST S.p.A. (123 milioni); apporti al capitale sociale della società CONI Servizi S.p.A. (130 milioni).

La caduta complessiva della spesa viene attenuata dall'evoluzione della voce "concessione prestiti" (776 e 372 milioni), che espone indici incrementali rispettivamente del 38 e del 30,5 per cento. Sono in essa presenti conferimenti al Fondo rotativo per le imprese (510 e 145 milioni) e al Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse (217 e 227 milioni).

3.6 Formazione e gestione dei residui.

3.6.1 La situazione generale.

Dopo il notevole calo registrato nel precedente esercizio, tornano a crescere i residui passivi complessivi (da 114.923 a 121.294 milioni) sotto la spinta dei resti relativi al rimborso di passività finanziarie (passati da 364 a 9.266 milioni).

Sul versante della spesa finale, nonostante il rallentamento degli indici gestionali dei pagamenti, emerge una lieve flessione dei residui passivi, scesi al livello più basso dell'ultimo settennio (da 114.559 a 112.028 milioni). Ciò è dovuto all'effetto di un maggiore volume di economie, sulla competenza e sui residui, rispetto all'anno precedente (da 25.305 a 33.221 milioni).

L'esito è determinato, nella semistazionarietà dei residui di vecchia formazione (da 62.026 a 63.199 milioni), dalla discesa di quelli provenienti dalla competenza (da 52.533 a 48.828 milioni), che riflette sostanzialmente l'andamento della parte corrente. L'incidenza dei residui di nuova formazione sul totale si riduce ulteriormente (dal 45,9 al 43,6 per cento), mentre corrispondentemente sale il peso dei residui proveniente dagli esercizi precedenti (dal 54,1 al 56,4 per cento).

Il rapporto tra vecchi residui e consistenza globale raggiunge la percentuale del 69,7 per cento nel conto capitale.

Sospinti dall'inedito accumulo di 7.500 milioni accantonati sulle somme da destinare al Fondo ammortamento titoli di Stato, i residui di stanziamento complessivi più che raddoppiano rispetto al precedente esercizio (da 9.483 a 20.615 milioni).

Risale anche da 9.843 a 13.115 milioni la massa dei residui di stanziamento per operazioni finali di bilancio, peraltro sottoposti a taglio con la manovra infrannuale.

L'incremento è legato alla parallela evoluzione della parte corrente (da 1.845 a 3.074 milioni) e del conto capitale (7.638 a 10.040 milioni).

Il 77,7 per cento dei residui di stanziamento (10.189 milioni) provengono dalla competenza.

Il 91,4 per cento dei residui passivi complessivi (compresi quelli riferiti al “rimborso passività finanziarie”) è concentrato sulla metà dei Ministeri: Economia e Finanze (57.290 milioni); Attività produttive (12.548 milioni); Istruzione e Università (9.043 milioni); Interno (8.958 milioni); Infrastrutture (8.855 milioni); Politiche Sociali (7.994 milioni); Difesa (6.234 milioni).

3.6.2 La situazione nel settore dei trasferimenti.

Contrariamente alla tendenza generale registrata sulla spesa finale, crescono nel 2004 per 566 milioni i residui passivi relativi ai trasferimenti (da 77.324 a 77.890 milioni). Aumenta in tale contesto la loro incidenza (dal 67,5 al 69,6 per cento) sul totale. Al calo della consistenza dei residui di parte corrente (da 26.942 a 26.014 milioni) fa riscontro una crescita di quelli di conto capitale (da 50.381 a 51.876 milioni), che ne costituiscono la quota largamente maggioritaria.

All'interno del comparto si registra una contrazione dei residui relativi ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (da 58.022 a 56.573 milioni), flettenti sia sulla parte corrente (da 23.148 a 22.322 milioni) sia sul conto capitale (da 34.875 a 34.251 milioni).

I tre quarti dei residui accumulati in questo aggregato riguardano Regioni (da 21.827 a 22.468 milioni), Comuni e Province (da 10.543 a 10.435 milioni) ed organismi previdenziali (da 8.896 a 9.067 milioni), che complessivamente fanno segnare – assorbendo il lieve calo relativo ai Comuni – un incremento di 703 milioni di residui. Decresce, invece, l'ammontare complessivo dei residui verso le Amministrazioni centrali (da 5.921 a 5.055 milioni).

Una cospicua massa di residui passivi risulta concentrata sui trasferimenti alle imprese che, sotto la spinta del conto capitale, toccano il livello di 20.269 milioni, interrompendo la discesa del precedente biennio.

A 540 milioni ammontano i resti sui trasferimenti a “famiglie e Istituzioni sociali private”.

Per contro una flessione dei resti (da 6.342 a 4.802 milioni) si registra per gli “altri trasferimenti in conto capitale”.

Sta di fatto che larga parte dei residui accumulati (oltre 56.500 milioni) nel settore dei trasferimenti riguarda le Amministrazioni pubbliche e s'incrocia con la gestione di tesoreria.

3.6.3 La situazione dei residui di stanziamento.

Si è già accennato alla crescita dei residui di stanziamento sulla spesa complessiva e finale.

L'incremento di questi ultimi è sostenuto dal settore dei trasferimenti (da 6.083 a 8.210 milioni) e, prevalentemente, dall'area dei "trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche" (6.236 milioni). All'interno di quest'ultima 2.364 milioni riguardano Regioni, Comuni e organismi previdenziali; solo 130 milioni si riferiscono alle Amministrazioni centrali.

I residui di stanziamento verso le imprese passano da 518 a 1.850 milioni, tutti accumulati nel conto capitale. A poco più di 120 milioni ammonta l'accantonamento di somme per i trasferimenti all'estero e alle famiglie.

Legato al mancato rinnovo dei contratti di lavoro è l'importo dei residui di stanziamento (2.926 milioni) della categoria 2 "redditi da lavoro dipendente".

Pressoché stabili si mantengono i residui di stanziamento (1.046 milioni) per "investimenti fissi lordi e acquisti di terreni", mentre raddoppiano (889 milioni) quelli concernenti le "acquisizioni di attività finanziarie". Il 65,7 per cento dei residui di stanziamento presenti nella spesa finale è concentrato sul Ministero dell'Economia e delle Finanze (8.579 milioni). Gran parte della restante quota è assorbita da cinque Ministeri: Attività Produttive (1.916 milioni); Infrastrutture (718 milioni); Istruzione e Università (574 milioni); Interno (397 milioni), Giustizia (225 milioni).

Tavola 1.1

RISULTATI DIFFERENZIALI
SERIE STORICA 1997 - 2004

Importi in milioni di EURO

| COMPETENZA | | | | | |
|---------------------|----------------|-----------------------|----------------|-----------|----------------|
| Previsioni iniziali | var. es. prec. | Previsioni definitive | var. es. prec. | RISULTATI | var. es. prec. |
| importo | % | importo | % | importo | % |

| CASSA | | | | | |
|---------------------|----------------|-----------------------|----------------|-----------|----------------|
| Previsioni iniziali | var. es. prec. | Previsioni definitive | var. es. prec. | RISULTATI | var. es. prec. |
| importo | % | importo | % | importo | % |

RISPARMIO PUBBLICO

| | | | | | | |
|------|---------|----------|---------|----------|--------|----------|
| 1997 | -24.286 | | -25.436 | | 22.571 | |
| 1998 | -22.763 | 6,27% | -31.858 | -25,25% | -5.178 | -122,94% |
| 1999 | -20.710 | 9,02% | -25.726 | 19,25% | 11.386 | 319,89% |
| 2000 | -12.919 | 37,62% | -4.888 | 81,00% | 21.930 | 92,60% |
| 2001 | -9.044 | 29,99% | -20.414 | -317,66% | 13.601 | -37,98% |
| 2002 | 3.556 | 139,32% | -23.146 | -13,38% | 4.375 | -67,84% |
| 2003 | -5.473 | -253,93% | -23.527 | -1,65% | 9.964 | 127,77% |
| 2004 | -25.682 | -369,22% | -30.341 | -28,96% | 15.217 | 52,71% |

| | | | | | | |
|--|---------|----------|---------|----------|---------|----------|
| | -8.744 | | -18.351 | | 28.981 | |
| | -34.140 | -290,45% | -44.042 | -140,00% | -9.487 | -132,74% |
| | -26.377 | 22,74% | -52.316 | -18,79% | -10.874 | -14,62% |
| | -22.699 | 13,94% | -31.378 | 40,02% | 6.742 | 162,00% |
| | -26.371 | -16,18% | -47.526 | -51,46% | -20.329 | -401,53% |
| | -17.944 | 31,96% | -45.853 | 3,52% | -16.674 | 17,98% |
| | -27.510 | -53,31% | -40.166 | 12,40% | -18.023 | -8,09% |
| | -53.460 | -94,33% | -55.122 | -37,23% | -603 | 96,66% |

INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO

| | | | | | | |
|------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|
| 1997 | -52.634 | | -38.047 | | 14.044 | |
| 1998 | -55.614 | -5,66% | -53.175 | -39,76% | -24.871 | -277,10% |
| 1999 | -57.208 | -2,87% | -48.253 | 9,26% | -6.163 | 75,22% |
| 2000 | -53.342 | 6,76% | -44.620 | 7,53% | -11.764 | -90,87% |
| 2001 | -50.823 | 4,72% | -63.605 | -42,55% | -27.244 | -131,59% |
| 2002 | -42.107 | 17,15% | -70.210 | -10,39% | -37.600 | -38,01% |
| 2003 | -48.229 | -14,54% | -70.590 | -0,54% | -25.770 | 31,46% |
| 2004 | -56.740 | -17,65% | -57.928 | 17,94% | -15.272 | 40,74% |

| | | | | | | |
|--|---------|---------|----------|----------|---------|----------|
| | -32.231 | | -29.359 | | 33.000 | |
| | -63.403 | -96,72% | -68.282 | -132,58% | -20.852 | -163,19% |
| | -61.698 | 2,69% | -73.125 | -7,09% | -18.621 | 10,70% |
| | -58.266 | 5,56% | -69.842 | 4,49% | -17.387 | 6,62% |
| | -70.116 | -20,34% | -95.621 | -36,91% | -54.300 | -212,29% |
| | -67.634 | 3,54% | -101.712 | -6,37% | -49.969 | 7,98% |
| | -75.747 | -12,00% | -100.919 | 0,78% | -55.944 | -11,96% |
| | -91.014 | -20,15% | -90.469 | 10,35% | -27.865 | 50,19% |

SALDO NETTO DA FINANZIARE (-) O DA IMPIEGARE (+)

| | | | | | | |
|------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|
| 1997 | -55.886 | | -64.422 | | -12.142 | |
| 1998 | -60.185 | -7,69% | -72.114 | -11,94% | -43.547 | -258,66% |
| 1999 | -62.270 | -3,46% | -72.000 | 0,16% | -29.813 | 31,54% |
| 2000 | -57.904 | 7,01% | -49.376 | 31,42% | -16.311 | 45,29% |
| 2001 | -55.876 | 3,50% | -69.220 | -40,19% | -32.775 | -100,94% |
| 2002 | -47.412 | 15,15% | -76.695 | -10,80% | -43.942 | -34,07% |
| 2003 | -53.524 | -12,89% | -76.608 | 0,11% | -32.122 | 26,90% |
| 2004 | -61.269 | -14,47% | -63.778 | 16,75% | -21.155 | 34,14% |

| | | | | | | |
|--|---------|---------|----------|---------|---------|----------|
| | -35.750 | | -56.328 | | 6.578 | |
| | -68.420 | -91,38% | -87.457 | -55,26% | -38.907 | -691,52% |
| | -67.260 | 1,70% | -97.400 | -11,37% | -42.215 | -8,50% |
| | -62.615 | 6,91% | -74.710 | 23,30% | -21.633 | 48,75% |
| | -75.169 | -20,05% | -101.428 | -35,76% | -59.719 | -176,05% |
| | -72.944 | 2,96% | -107.966 | -6,45% | -55.880 | 6,43% |
| | -81.300 | -11,46% | -107.427 | 0,50% | -61.992 | -10,94% |
| | -95.549 | -17,53% | -97.032 | 9,68% | -33.587 | 45,82% |

DISAVANZO (-) O AVANZO (+) FINANZIARIO

| | | | | | | |
|------|---|--|---------|-----------|---------|----------|
| 1997 | — | | -169 | | 59.260 | |
| 1998 | — | | -1.193 | -604,89% | 3.397 | -94,27% |
| 1999 | — | | -3.439 | -188,23% | 7.888 | 132,18% |
| 2000 | — | | 5.774 | 267,87% | -5.034 | -163,81% |
| 2001 | — | | -2.686 | -146,52% | -13.636 | -170,89% |
| 2002 | — | | -512 | 80,92% | -22.582 | -65,61% |
| 2003 | — | | -10.403 | -1930,12% | -25.386 | -12,41% |
| 2004 | — | | -7.855 | 24,49% | -4.399 | 82,67% |

| | | | | | | |
|--|---|--|---------|----------|---------|----------|
| | — | | -11.482 | | 77.795 | |
| | — | | -38.687 | -236,94% | 9.938 | -87,23% |
| | — | | -2.004 | 94,82% | -2.351 | -123,65% |
| | — | | 7.204 | 459,46% | -11.278 | -379,77% |
| | — | | -1.075 | -114,92% | -41.673 | -269,51% |
| | — | | -1.087 | -1,13% | -35.740 | 14,24% |
| | — | | -7.635 | -602,27% | -56.475 | -58,01% |
| | — | | -6.361 | 16,69% | -7.643 | 86,47% |

RICORSO AL MERCATO

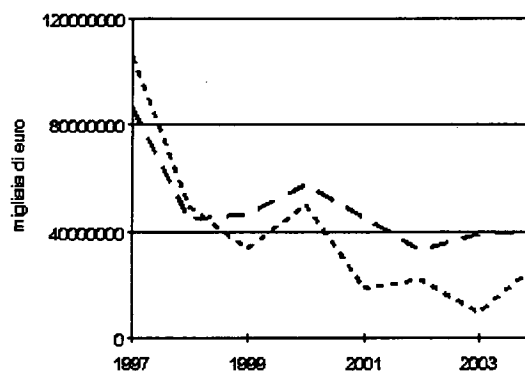
| | | | | | | |
|------|----------|---------|----------|---------|----------|---------|
| 1997 | -188.331 | | -194.243 | | -134.258 | |
| 1998 | -221.711 | -17,72% | -254.530 | -31,04% | -214.184 | -59,53% |
| 1999 | -199.078 | 10,21% | -264.219 | -3,81% | -206.604 | 3,54% |
| 2000 | -194.085 | 2,51% | -215.918 | 18,28% | -181.733 | 12,04% |
| 2001 | -241.078 | -24,21% | -260.143 | -20,48% | -219.059 | -20,54% |
| 2002 | -222.251 | 7,81% | -301.206 | -15,78% | -234.733 | -7,16% |
| 2003 | -277.717 | -24,96% | -333.429 | -10,70% | -262.916 | -12,01% |
| 2004 | -262.928 | 5,33% | -298.880 | 10,36% | -214.084 | 18,57% |

| | | | | | | |
|--|----------|---------|----------|---------|----------|---------|
| | -168.200 | | -186.561 | | -115.724 | |
| | -229.953 | -36,71% | -269.974 | -44,71% | -207.644 | -79,43% |
| | -204.069 | 11,26% | -291.626 | -8,02% | -216.843 | -4,43% |
| | -198.798 | 2,58% | -248.071 | 14,94% | -187.977 | 13,31% |
| | -259.928 | -30,75% | -297.117 | -19,77% | -247.096 | -31,45% |
| | -247.784 | 4,67% | -334.163 | -12,47% | -247.892 | -0,32% |
| | -305.493 | -23,29% | -364.546 | -9,09% | -294.005 | -18,60% |
| | -297.209 | 2,71% | -332.416 | 8,81% | -217.328 | 26,08% |

Tavola 1.2

**AVANZO PRIMARIO
SERIE STORICA 1997 - 2004**

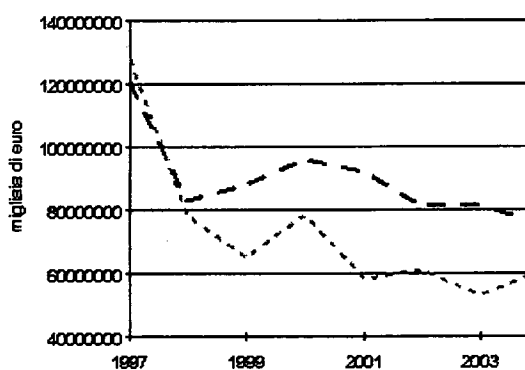
| ANNO | COMPETENZA | | CASSA | |
|------|-----------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|
| | milioni di euro | <i>N.I.</i> 1997 =100 | milioni di euro | <i>N.I.</i> 1997 =100 |
| 1997 | 86.096 | 100,00% | 105.464 | 100,00% |
| 1998 | 44.708 | 51,93% | 49.107 | 46,56% |
| 1999 | 46.722 | 54,27% | 33.612 | 31,87% |
| 2000 | 57.607 | 64,40% | 50.107 | 47,51% |
| 2001 | 45.460 | 50,82% | 18.795 | 17,82% |
| 2002 | 32.654 | 36,50% | 22.175 | 21,03% |
| 2003 | 39.183 | 43,80% | 9.457 | 8,97% |
| 2004 | 39.809 | 44,50% | 27.334 | 25,92% |



--- Competenza
..... Cassa

**AVANZO PRIMARIO CORRENTE
SERIE STORICA 1997 - 2004**

| ANNO | COMPETENZA | | CASSA | |
|------|-----------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|
| | milioni di euro | <i>N.I.</i> 1997 =100 | milioni di euro | <i>N.I.</i> 1997 =100 |
| 1997 | 120.808 | 100,00% | 127.867 | 100,00% |
| 1998 | 83.076 | 68,77% | 78.527 | 61,41% |
| 1999 | 87.921 | 72,78% | 64.953 | 50,80% |
| 2000 | 95.848 | 79,34% | 78.483 | 61,38% |
| 2001 | 91.836 | 76,02% | 58.185 | 45,50% |
| 2002 | 80.970 | 67,02% | 61.381 | 48,00% |
| 2003 | 81.269 | 67,27% | 53.426 | 41,78% |
| 2004 | 76.181 | 63,06% | 60.318 | 47,17% |



--- Competenza
..... Cassa

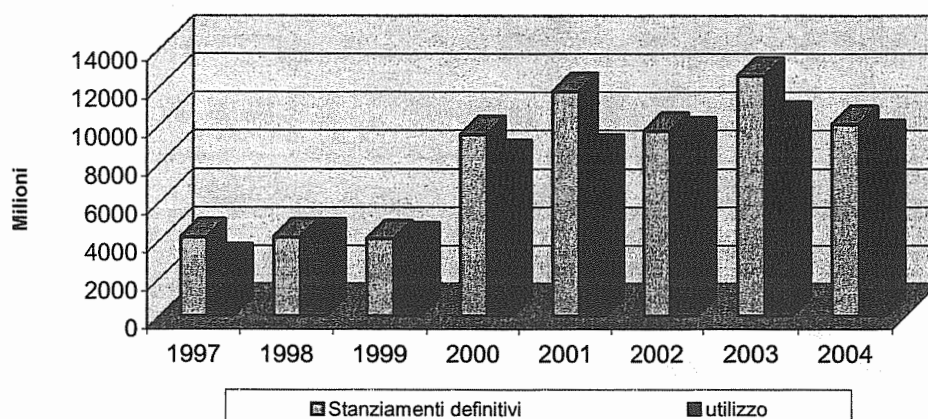
Tav. 3.2

UTILIZZAZIONE FONDO INTEGRAZIONE CASSA

Serie storica 1997 - 2003

(milioni di euro)

| | Stanziamanti definitivi | utilizzo | Disponibilità non utilizzata | % di utilizzo |
|------|-------------------------|----------|------------------------------|---------------|
| | a | b | c = a - b | d=b/a |
| 1997 | 4.134 | 2.838 | 1.296 | 68,65 |
| 1998 | 4.132 | 4.132 | 0 | 100,00 |
| 1999 | 4.039 | 3.935 | 104 | 97,43 |
| 2000 | 9.451 | 8.226 | 1.225 | 87,04 |
| 2001 | 11.717 | 8.503 | 3.214 | 72,57 |
| 2002 | 9.645 | 9.400 | 245 | 97,46 |
| 2003 | 12.534 | 10.221 | 2.313 | 81,55 |
| 2004 | 10.000 | 9.253 | 747 | 92,53 |

Fondo integrazione cassa**Percentuale di utilizzo**